

Capra
Capra hircus L.

Maltese



Attualmente la consistenza nazionale della razza è di n. 3165 capi (n.2984 femmine e n. 181 maschi). Nella regione Puglia sono presenti n. 1383 capi (n. 1298 femmine e n. 85 maschi), mentre n.1773 capi (n. 1677 femmine e n.96 maschi) sono presenti nella regione Basilicata (dati riferiti al 31/12/2018, fonte ASSONAPA).

- **Mantello:** preferibilmente di colore bianco con possibilità di pezzature nere, con pelo lungo, rado e fine. La testa si presenta interessata da maculature più o meno estese di colore nero corvino. Pelle di colore bianco-roseo con eccezione delle zone in cui è presente la pezzatura. In alcuni soggetti la pelle presenta delle zone pigmentate o delle punteggiature nere.
- **Testa:** relativamente piccola e leggera; piuttosto tozza nel maschio; profilo fronto-nasale rettilineo; presenza di barba nel maschio; caratteristiche orecchie lunghe e larghe, pendenti sia nel maschio che nella femmina, con le estremità rivolte all'esterno; nel maschio, possibile presenza di ciuffo di peli arruffati nella zona frontale; possibile presenza di corna in entrambi i sessi.
- **Collo:** mediamente lungo e sottile con presenza o meno di tettole. Tronco: torace profondo e addome voluminoso; regione dorso-lombare rettilinea; groppa inclinata leggermente spiovente.
- **Tronco:** torace e addome ampi; regione dorso-lombare rettilinea; groppa mediamente svilupata.
- **Arti:** robusti con unghia di colore grigio o tendenti al giallo.

Attitudini:

La razza è di taglia media (70 kg nei maschi; 46 kg nelle femmine). Fertilità: 95%, Prolificità: 180%, Fecondità: 171%. Età media al primo parto: 18 mesi. Razza con attitudine alla produzione di latte. La produzione media di latte è di 450-500 kg per lattazione (150-180 giorni), con tenore lipidico pari a 4,28% e contenuto medio di proteine pari a 3,66% (Dati AIA, 2003).

Storia e curiosità

La razza Maltese probabilmente deriva da capre tipiche del Mediterraneo, come quelle italiane o anche capre spagnole e della Francia meridionale, incrociate con soggetti medio-orientali o nord-africani. Originaria dell'isola di Malta, da cui ha preso il nome, la capra Maltese si è diffusa in diversi Paesi europei e nel nord Africa, divenendo famosa come capra da latte, già prima del XIX secolo. Nei suoi caratteri morfologici fu descritta dettagliatamente da Holmes Pegler all'inizio del XIX secolo, come razza relativamente piccola con lunghi peli lisci, spesso corti sulla testa e sul collo, acorne, con caratteristiche orecchie con portamento variabile, da orizzontali o semi-pendule a lunghe, con un leggero ricciolo verso l'esterno sulla punta, come quelle della capra Siriana, ritenuta una dei suoi antenati. I caratteri morfologici della razza tendono a variare nelle diverse regioni in cui si è diffusa. Nella terra d'origine, la sua consistenza si è drasticamente ridotta passando dai 70.000 capi nel 1939 a soli 4800 capi mezzo secolo dopo, e sta ancora diminuendo rapidamente. Attualmente la razza è maggiormente diffusa nell'Italia meridionale (Sicilia, Sardegna, Calabria, Basilicata, Puglia e Lazio), in altri Paesi mediterranei. Si trova in piccole quantità in Turchia ed è presente anche in Tunisia, dove ha una produzione di latte molto più elevata rispetto al ceppo nubiano, mantello solitamente di colore beige, marrone chiaro o rosso bruno, e una elevata fertilità. La Maltese è stata ampiamente utilizzata come razza incrociante per migliorare la produzione di latte in razze locali, specialmente in Italia. Il Libro Genealogico di razza è stato istituito nel 1973. Di recente, con il D.M. n.25896 del 10/09/2018, la razza è passata al Registro Anagrafico, gestito dall'Associazione Nazionale della Patorizia (ASSONAPA)

Sinonimi/denominazione dialettale

Razza *nustrale* (Gargano).

Dati Biometrici	capre	becchi
Altezza al garrese (cm)	71	87
Altezza alla groppa (cm)	72	84
Circonferenza toracica (cm)	95	80
Larghezza toracica (cm)	24	26
Lunghezza del tronco (cm)	78	110
Peso (kg)	46	70

Rischio di erosione genetica o estinzione:
Razza minacciata di abbandono (classificazione FAO, 2003).

Ambito locale di riferimento

Comuni delle Province di Taranto e di Bari.



Luogo di conservazione

- Centro di Ricerca per la Zootecnia e Acquacoltura del CREA - Bella (PZ).



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA